

Seduta consiliare del 28 novembre 2019

OGGETTO: INTERROGAZIONE SULLO STATO DI DEGRADO DEL VERDE CITTADINO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMO ABBIATEGRASSO.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3 che è oggetto di: “Interrogazione sullo stato di degrado del verde”. Illustra il Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Buonasera a tutti. Allora finalmente riusciamo a parlare di questa interrogazione e della mozione dibattito, che verrà subito dopo, che è datata, ormai, 18 settembre. 18 settembre quando abbiamo messo in piedi queste due iniziative, proprio per dare un po' seguito a tutte le lamentele, che abbiamo ricevuto da parte della cittadinanza.

In particolare, era settembre e si andava a lamentare un po' tutte le tematiche legate all'incuria del verde, dell'erba e quindi prati che seccavano completamente, piuttosto che in molte altre zone prati che diventavano delle vere e proprie foreste non tagliate per settimane e settimane, quindi una situazione, che, come sempre, vede nelle periferie la vittima prediletta di questo malcostume, ma anche nel centro ha visto quest'anno molti danni. Mi sembra che anche qua dietro alla fontana c'è tutto un bel pezzo di prato, che è diventato completamente secco.

Quindi vado un po' a ricordare quelli che sono i punti dell'interrogazione: “rilevato che il contratto di servizio per la gestione del verde pubblico cittadino è stato siglato ad ottobre 2014. Quindi ha già più di 5 anni e ha una durata di 10 anni e i costi cittadini 535.000,00 Euro all'anno oltre all'IVA. Ricordato che il disciplinare tecnico, allegato al contratto, prevede una serie puntuale di prestazioni pagate dalla cittadinanza, tra cui alcune ad esempio: la tosatura, la regolazione del taglio verrà stabilita a seconda delle zone individuate, in particolar modo per il lotto A, che è la zona del centro quella più rinomata, configurare di pregio per la posizione geografica l'impatto sull'arredo urbano e la percezione del decoro, nonché per la presenza di monumenti o edifici istituzionali è richiesto un trattamento tipo giardinaggio, con erba mai inferiore a centimetri 4 né superiore a centimetri 10. I fiori bagnati con alta frequenza, almeno 4 giorni a settimana, concimazione e diserbanti nella quantità necessaria a mantenere il prato in perfetto stato e potatura delle piante estetica. Il livello di tolleranza per ripristinare le condizioni di normalità non può essere superiore a 48 ore.

Per il lotto B, in funzione della loro calpestabilità, il lotto B sono gli altri giardini al di fuori della cerchia del centro storico, è prevista una manutenzione funzionale all'utilizzo con un livello di altezza dell'erba compreso tra 4 e 15 centimetri, una tolleranza nel ripristino di 4 giorni lavorativi. Quindi nell'arco della settimana deve essere tenuto sempre comunque in buono stato. Per i lotti 5 D che sono tutte le altre aree, quello che più interessa è conferire ordine e pulizia ai prati rustici, ai cigli, alle banchine stradali, agli argini, alle scarpate, nonché di prevenire l'azione allergenica di alcune piante infestanti, ad esempio l'ambrosia e gli incendi.

Devono ad ogni modo essere mantenuti in uno stato di decoro coerente con i primi due lotti, al fine di evitare effetti di contrasto che creino o accentuino una percezione di degrado. Il livello dell'erba deve essere compreso tra 4 e 20 centimetri ed il ripristino deve avvenire entro 7 giorni lavorativi. Ci sta anche la pulizia dei tappeti erbosi per tosatura che prevede, immediatamente prima di ogni intervento di tosatura si dovrà provvedere alla raccolta degli inerti, delle cartacce, degli oggetti di vetro e di altra natura, anche vegetale, e con ciò senza nulla pretendere oltre il prezzo di tosatura.

Irrigazioni. Salto qualche pezzo giusto per non tirarla lunga. Le irrigazioni ai manti erbosi, agli alberi, alle siepi, alle fioriere, alle aiuole dovranno essere ripetute tempestive e variare in

quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno e alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale.

Il programma di irrigazione a breve e a lungo termine ed i metodi da adottare dovranno essere determinati dall'azienda e successivamente approvati.

Le annaffiature devono essere eseguite nel primo mattino, meglio nel tardo pomeriggio, i manti erbosi devono essere irrigati nel periodo primo aprile-30 ottobre dovrà essere comunque assicurato un innaffiamento, secondo le necessità accertate e nel restante periodo, se le condizioni climatiche e lo studio lo richiedono, dovrà essere garantita un'irrigazione". Quest'ultimo periodo non serve, però i problemi sono altri, in questo periodo.

"Per le siepi di recente impianto occorre provvedere minimo 8 interventi al mese, le fioriere e le aiuole sono previsti dagli 8 ai 12 interventi al mese, per il periodo primo aprile-30 ottobre e durante il restante periodo dell'anno bisognerà effettuare interventi costanti tali a garantire una capacità di campo ideale alle piante. Innaffiamento di soccorso anche per il patrimonio botanico nel periodo di agosto, anche qua è prevista il periodo di rallentamento per le ferie di agosto la disponibilità quotidiana di un veicolo attrezzato per l'innaffiamento di soccorso e poi prende il via l'interrogazione.

"Preso atto che la situazione del verde cittadino mostra sempre ovunque situazioni di estremo degrado con erba alta, erba tagliata senza la preventiva rimozione dei rifiuti, che rimangono sparsi sui prati a tosatura avvenuta, prati rinsecchiti, fiori o siepi o alberi morti per mancate annaffiature, sfalci abbondanti per diversi giorni, erbacce che superano anche il metro di altezza rendendo persino difficoltoso il passaggio dei marciapiedi. Rilevato che queste situazioni di estremo degrado sono specialmente diffuse in tutti i quartieri periferici, ma risultano frequenti anche nel centro cittadino si interroga il Sindaco per conoscere:

- quante segnalazioni sono arrivate da privati al Comune, relativamente a situazioni di degrado del verde cittadino;
- quante segnalazioni sono state fatte dal Comune nei confronti del gestore del servizio per sistemare situazioni di degrado del verde cittadino;
- se il Sindaco ritiene soddisfacente la gestione del verde cittadino;
- se il Sindaco ha intenzione di intervenire per migliorare la gestione del verde cittadino e se sì con quali interventi".

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cattoni. Vorrei ricordare a chi presenta le interrogazioni, che ha due minuti di tempo per presentarle. Quindi, cerchiamo di stringere, grazie.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Sono andato troppo oltre, scusi.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco Nai.

SINDACO

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Cercherò di essere sintetico, anche perché le domande e quindi le richieste a me fatte sono poche e puntuali anche per lasciare poi spazio, nel corso della mozione dibattito, a tutti i Consiglieri di intervenire in merito.

Tuttavia, visto che ci stiamo già trasportando da un Consiglio all'altro questa mozione abbiamo già di un po' superato il periodo del taglio dell'erba e invece ci siamo avvicinati, anzi siamo nel bel mezzo della raccolta delle foglie intervengo anche per una precisazione rispetto a quanto affermato nei cinque minuti dal Consigliere Finiguerra.

Evidentemente, come tutti noi, chi vive in Abbiategrasso e chi in Abbiategrasso ci cammina

anche, è evidente che in questo periodo, anche rispetto alle piogge che si sono verificate nei giorni scorsi, ricordo che è piovuto per quasi 10 giorni di fila senza interruzione, in questo periodo sono cadute praticamente quasi tutte le foglie degli alberi e nell'unico giorno disponibile di bel tempo Amaga è intervenuto, per quanto possibile, nel rimuovere delle foglie che comunque, essendo inzuppate e bagnate potevano essere rimosse solo attraverso la spazzatrice meccanica, quindi è chiaro che la difficoltà, di cui tutti noi siamo consapevoli nel percorrere i marciapiedi che sono ingombri di foglie sono anche da imputare a un tempo, che tutti voi converrete essere stato in queste settimane particolarmente sfavorevole.

Detto questo mi auguro che nei prossimi giorni ci possa essere una tregua e che consenta questo ad Amaga di fare il suo lavoro, compatibilmente con la quantità di foglie da raccogliere che nelle prossime due settimane è prevedibile, che scenderanno tutte.

Viceversa, per quanto riguarda il verde, mi si chiede quante segnalazioni siano arrivate da parte dei privati cittadini al Comune, rispetto a situazioni di degrado del verde o segnalazioni.

Voglio specificare che sono arrivate segnalazioni, senz'altro di lamentele, ma sono arrivate anche segnalazioni, che sono tra la lamentela e la segnalazione appunto di qualche intervento da fare.

Sono state, sostanzialmente 80, le segnalazioni pervenute, mi si chiede poi quante segnalazioni siano state trasferite ad Amaga. Queste 80 segnalazioni sono state tutte trasferite ad Amaga, alcune sono state anche molto anche utili per fare poi intervenire l'azienda e oltre a queste ci sono, invece, delle segnalazioni, che sono state fatte direttamente dall'Amministrazione, sono state fatte appunto per interventi straordinari, laddove Amaga doveva uscire da quella che era la programmazione.

Che io sia soddisfatto, devo dire la verità, la criticità maggiore si è verificata nel periodo iniziale della stagione e anche qui, se ricorderete, c'è stato quest'anno caratterizzato da molta pioggia in primavera e poi invece c'è stato un periodo di enorme siccità, che ha compromesso anche qui diciamo la buona tenuta di alcuni manti erbosi.

Detto questo, io sono sostanzialmente, sostanzialmente soddisfatto, ma non interamente, nel senso che qui mi si chiede se ho intenzione di intervenire in qualche maniera è chiaro che l'intenzione è quella di andare verso un miglioramento progressivo e mi auguro che anche la fusione, che non è ancora stata realizzata formalmente ma lo sarà, di Amaga e Navigli potrà permettere anche una maggior collaborazione, che riguardi il taglio e il relativo spazzamento, tenendo conto che è un dato che vi do le aree soggette a sfalcio che nel 2014 erano di 547.600 metri quadrati e quindi stiamo parlando di veramente un'area molto ampia in Abbiategrasso, si sono ampliate negli anni e sono aumentate di altri 40.000 metri quadrati, così oggi nel 2019 possiamo contare di circa 600.000 metri di superficie da mantenere. In questi metri non sono comprese tutte le aree limitrofe alle strade e alle circonvallazioni, quindi il verde stradale soggetto a sfalcio, dove ricordo, che oltre al lavoro di sfalcio c'è anche un lavoro molto complesso di rimozione di tutte le cose, che vengono gettate a bordo strada.

Ricordo che uno dei primi interventi di sfalcio abbastanza profondo ha previsto una settimana circa di lavoro per il taglio dell'erba e 15 giorni per raccogliere tutti i rifiuti, che si erano trovati sotto.

Un'altra cosa, che complica abbastanza la situazione e dovremmo trovare il modo di risolvere, ci sono delle indicazioni europee che proibiscono l'utilizzo di determinati diserbanti, e quindi anche le erbe che crescono e che voi vedete anche molto invasive ai bordi dei marciapiedi o lungo le strade, ecco non si possono usare determinati diserbanti bisognerà trovare altri strumenti per toglierle.

Essendo strumenti meccanici o altre soluzioni non così forti come il diserbante, è chiaro che anche qui si tratta di ripetere l'operazione più volte all'anno, quando una volta ne bastava una durante l'anno.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Consigliere Cattoni.

CONSIGLIERE CATTONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Allora andiamo per ordine, perché delle 80 segnalazioni pervenute dai cittadini il Sindaco mi dice sono state tutte girate ad Amaga, mostrando come, quasi con orgoglio la cosa e invece a me fa un po' girare le scatole, perché a me piacerebbe che al Comune ci fosse qualcuno, che prima di girare tout court, una segnalazione ad Amaga verificasse che la segnalazione è pertinente o meno.

Molte volte, soprattutto sulla questione del verde, le segnalazioni sono di fastidio, ma poi se si prende per buona quella segnalazione e vengono fatti degli interventi, poi spesso e volentieri si rovina la pianta, si rovina la zona e quindi si fa più danno che altro, per tenere buono magari un cittadino, quindi varrebbe la pena sicuramente non fare finta di niente e fare il passacarte e passare tutto ad Amaga che poi va, piglia e fa quello che vuole, ma metterci dentro un po' di zucca e controllare le cose che vengono richieste, magari di queste richieste rispondere magari a trenta, quaranta che non sono pertinenti e mandare avanti quelle, invece, pertinenti, come mi risulta, ad esempio, che sono state fatte, giusto per attualizzare un po' le interrogazioni, richieste pertinenti di segnalazione di alberi che stavano marcendo, come quello che è crollato proprio qua vicino.

La Consulta Ecologica mi segnala, che era stato segnalato ancora ad aprile/maggio, sia all'Ufficio Ambiente del Comune sia di persona ad Amaga, dopo che erano stufi di non essere ascoltati. Come quello che poi puntualmente è crollato, ce ne sono altri che hanno segnalato, che sono messi malissimo, uno è proprio, sempre nel parco, sopra le altalene e quello diventa un po' più complicato, se casca e un altro qua in Tommaso Grossi, anche quello che rischia di cadere, quindi onestamente questa cosa che il cittadino segnala e nessuno ci ragiona dietro e basta fare che non ci sia la scocciatura e va tutto bene, onestamente non mi fa felice.

Altra cosa sicuramente è questa soddisfazione del Sindaco, perché onestamente la situazione è, dal mio punto di vista, è drammatica del verde cittadino, veramente non viene curato assolutamente niente. Io vicino a casa mia ho le erbacce che superano in altezza mia figlia è veramente una cosa vergognosa anche da raccontare in giro e il contratto è del 2014, non è che è del 1970 quando si potevano usare i diserbanti? Il contratto è di quattro anni e mezzo fa, quasi cinque, anzi adesso li abbiamo superati i cinque, quindi il contratto va rispettato, va fatto rispettare, non è che l'ha scritto un pazzo, l'ha scritto Amaga, in collaborazione con il Comune e quindi va fatto rispettare, se ci sono delle cose che non vanno, vanno spiegate ed è il primo modo per fare in modo che le cose vadano bene, se invece ci accontentiamo e va tutto bene, allora le cose continueranno così. Per questo mi rendo conto che sono andato lungo anche nella risposta, comunque sono ampiamente non soddisfatto.

PRESIDENTE

No, è stato perfetto nei tempi della risposta, è stato lungo nella presentazione.